



**CAI MANDELLO**  
*Sezione Grigne*  
[www.caigrigne.it](http://www.caigrigne.it)



**NOTIZIARIO 2024**





# Notiziario Cai Grigne 2024

---

Sede ubicata in Via Riva dell'Ospizio, Mandello del Lario, Tel. 371.475.7532, [www.caigrigne.it](http://www.caigrigne.it),  
[info@caigrigne.it](mailto:info@caigrigne.it) - Apertura settimanale venerdì 21.00-23.00 e lunedì 14.30-16.30 (Semprevivi)

## CAI Sezione Grigne 1924-2024

Cari Amici, sono onorato di essere qui a presiedere il Consiglio Direttivo della Sezione Grigne del Club Alpino Italiano, in occasione del 100° anniversario della sua fondazione nel lontano 1924.

Prima di iniziare a scrivere mi sono riletto i libri dei precedenti anniversari e dopo aver visto tutti quei nomi importanti che hanno fatto la storia del nostro sodalizio, non mi sembra vero che debba essere io a condurre la Sezione attraverso questo traguardo importantissimo.

Questo traguardo rappresenta il percorso di tantissime persone, di più generazioni, che si sono trasmessi il compito, l'impegno e principalmente la passione di condividere l'amore per l'ambiente montano.

Abbiamo la fortuna di vivere in un luogo circondato da montagne e colline che rappresentano il terreno ideale in cui vivere le nostre passioni.

Tanti anni di intensa attività mi legano alla nostra associazione, anni condivisi con amici, con cui abbiamo costruito la nostra realtà.

La nostra Sezione si è fatta strada nel tempo ed è diventata grande grazie al lavoro instancabile di tanti Consigli Direttivi e dei loro Presidenti, ma soprattutto dei volontari che hanno operato con grinta, determinazione, passione e tenacia, anche in situazioni difficili.

Dal 1924 sono successe tantissime cose ma lo spirito che ha legato i primi fondatori è ancora lo stesso di oggi, andando in montagna si saluta

chi si incontra, anche con un semplice "ciao" senza neppure conoscersi, è questo lo spirito del Cai e della montagna che unisce in un sentimento unico di solidarietà.

Festeggiare il centenario significa riconoscere il valore dell'impegno di chi ha fatto queste esperienze prima di noi ed ha avuto il desiderio, la pazienza e la volontà di trasmettercele.

Però celebrare i 100 anni della Sezione non vuole dire guardare solo indietro nel tempo ma è anche pensare al futuro, fortunatamente abbiamo un bel gruppo di giovani e loro rappresentano la nostra speranza, il nostro desiderio di vedere sempre più persone avvicinarsi al mondo della montagna affinché diventino protagonisti del futuro che loro stessi potranno costruire. Con i festeggiamenti del Centenario vogliamo ribadire che questi valori di solidarietà, cooperazione e rispetto erano, sono e saranno dei valori condivisi.

Vogliamo rivolgerci a tutti i cittadini del nostro territorio e in particolare ai giovani, per farci conoscere e stimolare la curiosità e il desiderio di sperimentare ciò che viviamo e offriamo al fine di fornire al Cai l'energia, l'entusiasmo, le novità per proseguire su questa strada ancora per tanti anni.

Siamo arrivati al 2024 con un numero di iscritti che supera gli 800, con due rifugi di nostra proprietà, le commissioni SECIM 1-2 e Senior sono molto frequentate, la gara Molina-Elisa e la nuova Molina Double Trail sono molto apprezzate.

La Commissione Sentieri ha bisogno di forze nuove (speriamo in un incremento), la scuola di arrampicata dei Corvi è molto seguita.

In ultimo possiamo dire senza troppa vanità di avere fatto un buon lavoro.

Dicevamo prima del Centenario. Ciò non vuol dire solo festeggiamenti, ma anche opportunità di conoscere, crescere, mettersi a disposizione degli altri per condividere qualche talento personale piuttosto che l'impegno alla realizzazione di un evento importante. E quest'anno ci sarà l'imbarazzo della scelta!

Mentre il Notiziario è in stampa sono numerosi gli eventi già realizzati, non per ultimo la serata Donne e Montagna dello scorso 8 marzo. Un piacevole successo che vuole ricordare che la montagna non è solo dell'uomo. Faccio quindi un appello alle donne "di montagna"... Abbiamo bisogno anche di voi!

Concludo, con un appello diventato mia consuetudine, cerchiamo di aiutare questa sezione a diventare un gruppo sempre più numeroso e aperto, anche se il tempo è sempre poco, anche se abbiamo mille cose da fare, regaliamoci un piccolo spazio per noi, per i nostri luoghi e per il Cai

Vi do quindi appuntamento per l'Assemblea Ordinaria di venerdì 22 marzo quando scopriremo i programmi del Centenario!

Per il resto... il lunedì pomeriggio e il venerdì sera la sede è sempre aperta !!!!!!!!!!!!!

*Il Presidente Giancarlo Pomi*

---

## Da sempre con il Cai Grigne

Come ogni anno, il mese di marzo coincide con il ritrovo in sede per **l'Assemblea Ordinaria**. Da una parte il bilancio dell'anno appena trascorso, dall'altra uno sguardo sulle varie attività previste per la nuova stagione.

Avremo il piacere di consegnare il distintivo CAI a 12 soci che festeggiano i 25 anni e 6 soci che festeggiano i 50 anni. Soci che hanno dato molto alla nostra Sezione e alle attività da essa proposte.

Il **Consiglio Direttivo** e tutta la sezione Grigne li ringraziano e si congratulano con loro. I nominativi dei soci venticinquennali, così come

quelli dei soci cinquantennali, sono tratti dai tabulati ufficiali del Cai che possono contenere imprecisioni.

Qualora ci fosse qualche socio tesserato dal 1974 o dal 1999 senza interruzioni è pregato di farcelo sapere per tempo. Saremo lieti di premiarlo / a.

### Soci da 25 anni (iscritti dal 1999)

Alippi Michele, Arrigoni Nicole  
Bartesaghi Carlo, Brusadelli Enrico  
Colli Caterina, Comini Leonardo  
Formenti Adriano, Rusconi Zaveria  
Scalzi Carmine, Stropeni Luigi  
Stropeni Serena, Valsecchi Giancarla

### Soci da 50 anni (iscritti dal 1974)

Bordoli Walter, Gaddi Lino  
Mercalli Giorgio, Raffaldi Giancarlo  
Rigamonti Romana, Zucchi Carmela

Ricordiamo con piacere ed affetto il socio Lafranconi Mario che ha raggiunto invece il **71 anniversario**.

A loro, ed a tutti coloro che ci sostengono ogni anno rinnovando il Tesseramento, va un sentito ringraziamento.

Tanto di quello che facciamo non sarebbe possibile senza questo prezioso supporto.

## Si aggiungono due nuovi siti internet!

Anche nel 2023 la comunicazione via social è risultata essere quella più efficace ed efficiente.

Da una parte "il prima", la pubblicità di un evento, dall'altra "un dopo", il resoconto degli stesso... qualche foto e commento per creare entusiasmo e coinvolgimento per il prossimo. E così via.

Sicuramente una opportunità per sapere quello che si vive settimanalmente in Sezione. Un'idea da sviluppare, una lettura da proporre piuttosto che un appello per chiamare nuove risorse ed energie.

Social che nel 2023 hanno registrato anche l'apertura di un nuovo sito internet per seguire più da vicino le attività del Trofeo delle Grigne (e della sua sorellina appena nata, la Molina Double Trail):

*navigate quindi con coraggio e senza paura nel nostro mondo... [molinaelisa.altervista.org](http://molinaelisa.altervista.org).*

Uguale auspicio ed invito per il sito del nostro rifugio Elisa, di recente

apertura ad opera di Elena Cosmo... [rifugioelisa.it](http://rifugioelisa.it).

A questo punto possiamo dire che abbiamo quindi tutta la copertura del caso con gli ultimi due rinforzi!

Andando a vedere invece i numeri dei nostri social storici... Ecco qualche statistica aggiuntiva.

Raggiunta quasi quota 900 follower per **Facebook** mentre quasi 400 per **Instagram**. Il sito [www.caigrigne.it](http://www.caigrigne.it) nel frattempo ha superato quota 1.800.000 accessi (dicembre 2023).

Qualcuno potrebbe quindi chiedersi se possiamo fare altro per entrare nelle vostre vite (ehmm... diremmo case, forse è meglio)?

La risposta è prontissima.

Certo che sì. Più avanti celebriamo il **Calendario del Centenario**... Una simpatica iniziativa per condividere in modo diverso con i nostri Soci le nostre attività storiche.

Visto il successo di vendite stiamo quindi pensando di replicare per il 2025. Ma al prossimo giro non saremo noi a scegliere le foto...

Sarete infatti voi. Lanceremo quindi un concorso per scegliere le 12 foto per il prossimo anno. 12 foto che dovranno avere un soggetto ben preciso, la Grigna!

Forza e coraggio, ci aspettiamo numerose candidature!



## Bollini 2024... e venne il tempo di rivedere le Quote

Il **Consiglio Direttivo** di Novembre ha deciso di rivedere le quote associative a seguito di un gentile sollecito degli **Organi Centrali** che hanno suggerito l' applicazione del "minimo tabellare" deliberato ogni anno dall' **Assemblea dei Delegati**.

Questa correzione era nell'aria da tempo e di fatto va ad incidere in maniera significativa sul solo socio **Ordinario**.

Correzione che per altro viene ahinoi in parte erosa dai nuovi contributi da

versare alla Sede Centrale, contributi che per il 2024 aumentano di 2 € per i soci **Ordinario** e **Famigliare**.

Le quote vengono quindi riviste come segue (**quota tessera 5 €**):

|                             |             |
|-----------------------------|-------------|
| <b>Ordinario</b>            | <b>45 €</b> |
| <b>Familiare e Juniores</b> | <b>25 €</b> |
| <b>Giovane</b>              | <b>16 €</b> |

Ricordiamo inoltre che possono usufruire dello status di **Giovane** tutti coloro nati dopo il 1 gennaio 2007.

*“Si ricorda che il rinnovo può essere eseguito presso la sede della nostra sezione ogni venerdì dalle 21.00 alle 23.00, entro e non oltre il 31 marzo per mantenere la continuità assicurativa e l'invio delle riviste”*

## Un ripasso delle opportunità assicurative del Cai

Riproponiamo qui sotto il prospetto riassuntivo del servizio assicurativo proposto dal **Cai Centrale**.

Lo riproponiamo viste le numerose domande che ci vengono fatte in materia. E la confusione che spesso si crea confondendo **Soccorso**, **Infortunio** e **Responsabilità Civile**. Tre concetti legati ma ben distinti.

Andando nel dettaglio, il Lettore più attento avrà notato un piccolo ritocco delle quote di **Assicurazione Infortunio**, laddove è previsto un premio.

Si ricorda inoltre che le coperture assicurative sono attive fino al 31 marzo dell'anno successivo ad eccezione delle sole **Assicurazioni**

**Infortunio** ed **RC** in attività personale.

Sul sito istituzionale [www.cai.it](https://www.cai.it/associazione-3/circolari/), al seguente link <https://www.cai.it/associazione-3/circolari/> è possibile visionare e scaricare tutte le polizze integrali del Cai e la relativa modulistica.

| Cosa è incluso nel tesseramento annuale?                   | Assicurazione Infortunio                                                                                                          | Assicurazione Soccorso                                              | Assicurazione RC (incluso su pista da sci)       |
|------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <b>Attività sociale (approvata da Consiglio Direttivo)</b> | Inclusa (Massimali A)<br>Attivabile a 5,15 € (Massimali 2xA)                                                                      | Inclusa (a rimborso dove applicabile) su tutto il territorio alpino | Inclusa                                          |
| <b>Attività personale</b>                                  | Attivabile a 126,5€<br>Inclusa solo per Titolati (Massimali A)<br>Attivabile a 252,9€<br>126,5€ solo per Titolati (Massimali 2xA) | Inclusa (a rimborso dove applicabile) su tutto il territorio alpino | Attivabile a 12,5 €<br>Inclusa solo per Titolati |



## Bollino 2024, 150° del Museo della Montagna

Sul Bollino Cai dell'anno 2024 sarà ricordato il **150° anniversario** della nascita del **Museo Nazionale della Montagna**.

Il Museo Nazionale della Montagna "**Duca degli Abruzzi**" è ubicato in Torino, lateralmente alla chiesa e al convento del Monte dei Cappuccini, in una posizione panoramica dalla quale si possono ammirare un lungo tratto di Alpi e la sottostante città.

L'idea di costituire un Museo nacque nel **1874** tra i primi soci del Club Alpino Italiano che da un decennio era nato nella stessa città.

Nel **1871** il **Fondo per il Culto** cedette al Municipio di Torino i locali dell'ex Convento dei Cappuccini del Monte di Torino e precisamente il fabbricato già in uso ai medesimi con la chiesa annessa unitamente a tutte le adiacenze.

Successivamente nel **1874** il Consiglio Comunale, accogliendo la proposta del Club Alpino Italiano, acconsentì a sistemare sul Monte dei Cappuccini una **Vedetta Alpina e un Osservatorio**, consistente in un

semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile.

L'inaugurazione della **Vedetta** avvenne il **9 agosto** dello stesso anno, in concomitanza con l'VIII Congresso del Club Alpino Italiano.

I locali del Museo e la somma per adattarli vennero donati alla Sezione di Torino solo nel 1877. Fu così che l'edicola venne trasportata all'interno dell'edificio e negli anni successivi si andarono occupando nuove sale. Si giunse così al 30 agosto 1885 quando in occasione dei Congressi Alpini, si inaugurò un salone contenente collezioni fotografiche e piccole industrie. Il 26 giugno 1888 si completò e inaugurò il primo salone, che in seguito ospitò le collezioni scientifiche.

Nel **1901** il **Principe Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi** donò alla sezione, di cui era presidente onorario, oggetti appartenutigli nella spedizione al Polo Nord.

Con L'Esposizione Internazionale tenutasi a Torino nel 1911 le collezioni del Museo si arricchirono

nuovamente e nel 1918 si poté avere un ordine più preciso del complesso delle sale. Esistevano infatti due saloni al piano terreno, la sala superiore e, infine, il terrazzo della vedetta su cui era collocato un ottimo telescopio.

Il Museo continuò ad essere aperto al pubblico, con progressivi deperimenti sia dei locali che delle collezioni, sino a quando, nel 1935, venne chiuso per le inadeguatezze del fabbricato.

Segue quindi un periodo di alti e bassi, tra cui la Seconda Guerra Mondiale...

Il 13 luglio 1978 vennero presentate alle autorità e alla stampa le sale del piano terreno. Il **21 marzo 1981** fu inaugurato il completamento di tutta la ristrutturazione del Museo, composto da sale espositive permanenti e temporanee.

Negli anni seguenti l'attività del Museo si è affermata, le collezioni sono state incrementate e la struttura è diventata la più importante del settore a livello internazionale.



## Tesseramento 2023: restiamo sopra quota 800

Se l'obiettivo del 2022 era quello di superare soglia 800, l'obiettivo del 2023 sarebbe stato quello di una conferma sopra quota 800.

Possibilmente facendo meglio.

Ed ecco quindi che con piacere ringraziamo quei simpatici 6 soci (nuovi o vecchi non sapremmo) che ci hanno permesso di superare la performance del 2022. Quindi... dove e come trovarli?

Come al solito facciamoci guidare dalle statistiche.

Il tesseramento dei **Giovani** ha subito un leggero calo, da 158 a 137 unità a fronte di un incremento di nuove tessere per un totale di 31 unità. Mancherebbero quindi all'appello almeno una cinquantina di giovani... Che siano tutti diventati Juniores?

Sicuramente le attività con le scuole ed i corsi Secim fanno sempre la differenza. Coraggio quindi... Occorre alimentare costantemente questo bacino di futuri collaboratori e dirigenti!

Continuando il discorso statistico si segnalano **219 tessere Familiare**, di cui 18 nuove. Infine **455 tessere Ordinario**, di cui 48 nuove.

Totale **811 tesserati**.

Se guardiamo l'andamento degli ultimi anni c'è sicuramente piena soddisfazione per avere colmato il vuoto creato dalla pandemia.

Certo è che possiamo e dobbiamo fare di meglio visto che per anni abbiamo tenuto un tesseramento sopra le 850 unità ed, in particolare nel 2012, abbiamo superato le 900 tessere.

Sarà quindi questo l'obiettivo del prossimo Direttivo. Ricordiamo infatti a tutti i soci che verso la fine dell'anno sono previste le elezioni del nuovo **Consiglio Direttivo**.

Decisamente un'opportunità per energie nuove di mettersi a disposizione nei modi e tempi a loro più consoni. Ma ugualmente anche per quelle energie che chiameremmo "stagionate" che hanno ancora molto da dire e fare.

L'obiettivo di questo modesto **Notiziario** è quello di condividere con i soci alcune delle attività che facciamo. Ahinoi... Si vorrebbe fare di più ma a volte (anzi spesso) manca il tempo (o la voglia...) di condividere con gli altri i nostri

pensieri, ricordi ed emozioni.

Basterebbe una penna oppure ancora un PC? Sicuramente gli strumenti social ci vengono in soccorso in questi casi.

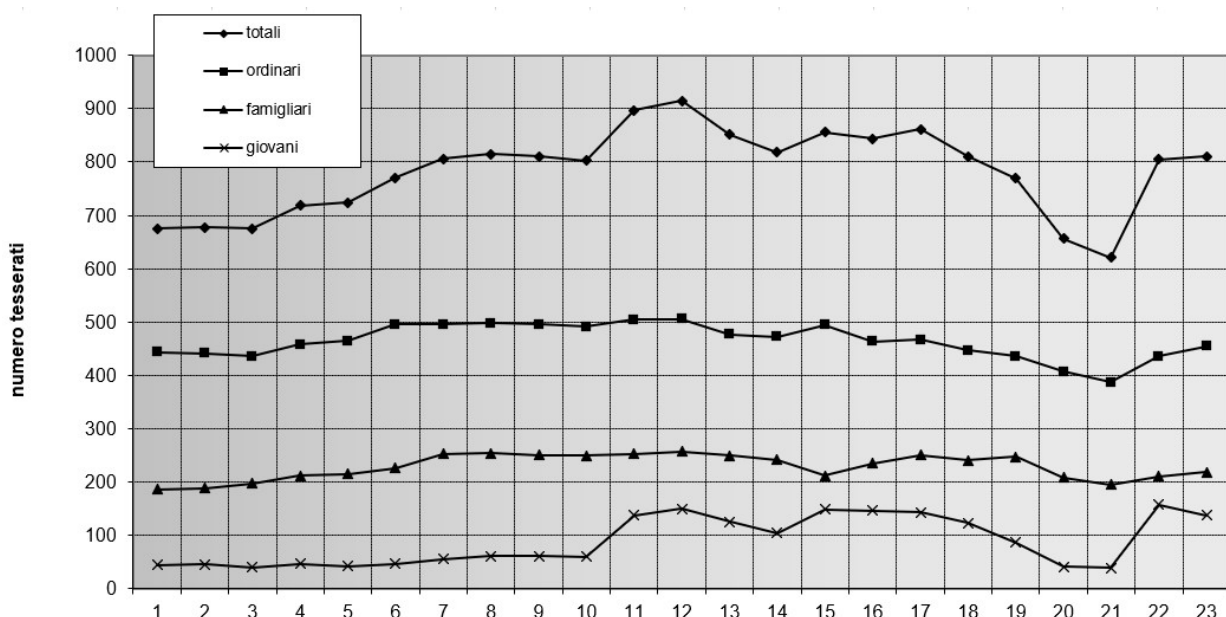
Semplicemente aprendo una pagina di Facebook piuttosto che Instagram possiamo ripercorrere tutte le attività promosse e vissute durante l'anno.

Cosa che condivideremo durante l'Assemblea Ordinaria del 22 marzo.

Un ringraziamento speciale invece va al nostro Presidente **Giancarlo Pomi** che ha retto la baracca per quattro mandati (non consecutivi) in totale deviando da quella che è sempre stata una regola non scritta di averne solo due... ma soprattutto per averci guidati fuori dalla pandemia.

Solo lui sa cosa significa gestire un'associazione come la nostra. I momenti di gioia e quelli di frustrazione. Dagli aspetti legali a quelli finanziari e quindi passando per la burocrazia del Cai verrebbe quasi da chiedersi... Ma il tempo per andare in montagna dove lo troviamo?

Auguriamoci di avere il suo supporto per ancora tanto tempo.





## Si avvicina il rinnovo del Consiglio Direttivo

Eggià, sono quasi passati 3 anni dall'elezione del presente **Consiglio Direttivo**. Un **Consiglio Direttivo** che ha avuto come principale compito quello di rielaborare una proposta vincente dopo i due anni di quasi-fermo forzati dalla pandemia.

Abbiamo sicuramente fatto del nostro meglio per recuperare eventi storici che da anni sono il nostro fiore all'occhiello. Sicuramente si può e si deve fare di più.

Il 2024 sarà quindi un test per tutti noi. Saranno infatti numerosi gli appuntamenti offerti dalla Sezione.

In funzione delle nostre capacità organizzative e di attrazione di soci e

simpatizzanti, saremo in grado di definire quelle che potrebbero essere le novità per i triennio 25-27.

Tornando al rinnovo delle cariche, il programma prevede l'apertura delle autocandidature ad inizio settembre.

Verrà quindi affisso in sede un invito in cui i soci più volenterosi potranno segnare il loro nome per impegnarsi in future cariche sociali.

Tale comunicato sarà disponibile per un periodo di 30 giorni.

Le candidature per le elezioni di un nuovo **Consiglio Direttivo** sono uno dei momenti più alti della vita associativa, quindi ci aspettiamo di vedere nomi di chi già da tempo si

impegna nelle attività sezionali piuttosto di chi non ha esperienza ma vuole condividere con noi un progetto e / o un'idea.

**Ci aspettiamo inoltre di avere una forte collaborazione di tutti i candidati, a prescindere dall'esito delle elezioni.**

Le elezioni del nuovo **Consiglio Direttivo** sono quindi state previste, contestualmente con l'Assemblea **Generale**, per il giorno di **venerdì 29 novembre**.

Per gli amanti della montagna e del nostro territorio è sicuramente una grandissima opportunità per dare il proprio contributo. Coraggio!

## Attività sezionali

Come ogni anno elenchiamo brevemente gli appuntamenti principali della **Sezione** che si vanno ad aggiungere alle attività delle **Commissioni**.

Cominciamo quindi l'anno con l'**Assemblea Ordinaria** (venerdì 22 marzo).

A maggio ritorna la **Cena Sociale** (sabato 11).

Si prosegue poi con il momento di raccoglimento con gli amici del **Coro Grigna** (giugno).

Arriviamo quindi all'attesa settima edizione del **TGS - Trail delle Grigne Sud** (sabato 28 settembre).

Si continua poi con il **Trofeo Evangelista Ferrario a.m.** giunto alla sua XVII edizione (domenica 13 ottobre).

**Dicembre** è invece tempo di auguri e quindi l'appuntamento classico è con la **Giornata delle Associazioni** (in allegato una foto del 2023) e gli **Auguri di Natale** con il **Coro Grigna** per il quale evento si



prevede un unico momento di festa con la **Giornata Internazionale della Montagna**.

In aggiunta agli appuntamenti storici abbiamo inoltre previsto una serie di eventi di carattere straordinario per i quali rimandiamo al programma allegato al presente Notiziario.

Eventi atti a celebrare il Centenario della nostra Sezione, eventi che vanno a toccare i diversi aspetti della convivenza uomo - montagna, senza

dimenticare i momenti di festa.

Ci saranno quindi come avvisato ad inizio pagina le elezioni del nuovo **Consiglio Direttivo**.

La presenza di un programma di eventi non esclude l'eventuale aggiunta di altri che potrebbero nascere durante l'anno.

La Sezione è fatta dai suoi soci e dalle loro idee. Siamo quindi pronti ad abbracciare con entusiasmo qualsiasi proposta.

## Presentato il logo del Centenario

Presentato a metà dicembre il logo dedicato al 100° anniversario di fondazione del Cai Grigne.

Un logo che ha preso vita dalla fantasia e dai pastelli di alunni che all'epoca frequentavano la quinta elementare (oggi sono in prima media) che hanno partecipato al concorso indetto dalla Sezione.

Nessuna indicazione, piena libertà di muoversi sul foglio bianco. 35 Loghi realizzati.

Solo uno però ha spiccato su tutti, quello di **Cristina Agliati**: un'aquila al centro, tre cime ognuna con un numero sulla punta a formare la cifra 100, il tutto circondato da foglioline e dalla scritta CAI GRIGNE 1924-2024 MANDELLO DEL LARIO" (questa aggiunta dalla sezione) e la scritta CAI con la A a forma di montagna a sovrastare il cerchio.

Questo, insieme a tutti gli altri loghi, compongono la copertina del **calendario CAI Grigne 2024**.



## Ecco il calendario Cai Grigne 2024

Sono molti i soci che si sono già accaparrati una copia del Calendario 2024, un calendario che, come dicevamo pocanzi, racchiude nella prima pagina tutti i loghi proposti dai ragazzi nell'ambito del concorso di cui sopra.

Un sentito ringraziamento quindi a tutti loro. Un ringraziamento che abbiamo pensato di passare dando ai loro loghi una giusta visibilità.

All'interno del calendario si trovano invece alcune immagini che vanno un pò a ricordare quelle che sono le attività principali del nostro sodalizio.

Senza dimenticare ovviamente i nostri due preziosi rifugi. Da una parte quindi un primissimo piano del rigenerato rifugio Elisa, dall'altra

una vista del Bietti-Buzzi nella magnifica Conca del Releccio. In primo piano il Casello del Pastore.

A gennaio e dicembre invece due chicche.

Da una parte un'immagine che tanti avranno riconosciuto... Sì, è proprio quella! L'immagine che già fu selezionata durante il concorso fotografico del 90° compleanno. Siamo probabilmente ad inizi anni '30...

Dall'altra un simpatico Babbo Natale targato Gruppo Corvi che scende dal campanile di Molina (S. Natale 2022). Anche questa un'immagine che potrebbe rimanere nella storia visto che la betulla di appoggio per l'ancoraggio non è più tra di noi...





## Gemellaggio con Castelfranco Veneto

Se andiamo a quel lontano 31 agosto 1924, in quel di Vicenza... sono due le sezioni Cai che si aggiungono alle numerose già attive dal 1863...

Leggendo quindi il verbale del Consiglio Direttivo:

*Esaminata la regolarità dei documenti presentati dai gruppi di promotori sorti in Castelfranco Veneto e in Mandello Tonzanico per la costituzione di nuove Sezioni del Cai, procedette all'approvazione della costituzione delle due nuove Sezioni di Castelfranco Veneto e Grigne (con sede in Mandello Tonzanico).*

*Esaminati i regolamenti presentati dalle Sezioni di Castelfranco Veneto, Grigne e di Mondovì, constatò che nulla osta alla loro presa d'atto a sensi dell'art. 19 del Regolamento Generale.*

Ci troviamo quindi nel 2024 a proporre un simpatico gemellaggio con la sezione di Castelfranco Veneto, gemellaggio che si concretizzerà con la salita al rifugio Brioschi in giugno e la traversata del Civetta in agosto.

Due appuntamenti che per motivi logistici non riusciranno a coinvolgere un numero elevato di soci e per questo chiediamo scusa in anticipo.

Un gemellaggio che potrebbe portare idee nuove e diverse ad entrambi i sodalizi che sono riusciti a tagliare il traguardo, apparentemente in piena salute, delle cento candeline.

Al Lettore più attento però, non sarà sfuggita una nota sulla sezione di Mondovì, provincia di Cuneo. Per la cronaca questa Sezione sorge ufficialmente nella veste attuale nel 1924 dopo un precedente, ma temporaneo sviluppo, tra il 1870 e il 1889. Quindi tecnicamente già esistente prima del 1924.

Vogliamo invece proporre al Lettore due note sulla nascita della sezione di Castelfranco Veneto, della quale abbiamo avuto il piacere di incontrare verso la fine dell'anno Maurizio e Patrizia (già presidente della Sezione). Simpaticamente abbiamo voluto dare loro un primo assaggio della Grigna (ci scusiamo per la battuta di basso livello...).

*“Fondata nel 1924 per iniziativa di Primo Rebellato, tra i tavolini del Caffè di Mezzo, il nostro Club comincia ad organizzare le prime gite estive di tipo escursionistico sulle montagne più vicine: Pasubio, Pavione, Cima d’Asta, Ortigara, Altopiano di Asiago e naturalmente il Monte Grappa che veniva salito anche tre, quattro volte per stagione.*

*Nel 1929, l’anno del gran freddo, cominciarono anche le gite invernali con gli sci nell’altopiano di Asiago, e la collinetta del Bellocchio. Il numero dei soci nel frattempo era arrivato attorno alla cinquantina, anche perché il regime fascista aveva iniziato a creare un’organizzazione propria quale l’Opera Nazionale Dopolavoro che era praticamente in concorrenza e che tendeva ad accentrare tutte le attività ricreative e sportive.*

*Con gli anni difficili della guerra la Sezione cessò in sostanza di esistere. Nel 1945 e negli anni seguenti, soprattutto per merito dell’Ing. Sagramora, per più anni Presidente, la Sezione riprende con un gran fervore all’organizzazione di nuove gite.*

*Ripresero nel frattempo anche le arrampicate tra il Pomagagnon, il Sorapiss e le Tre Cime, memori dell’anno 1937 in cui i primi alpinisti castellani si cimentarono nel gruppo delle Cinque Torri e sulle pareti della Torre degli Inglesi.*

*All’iniziale entusiasmo post bellico subentrò, poi, una successiva fase di stanchezza fino alla rinascita nei primi anni “cinquanta” grazie soprattutto a due simpatici nomi dell’alpinismo castellano: Domenico «Memi» Andretta e Giacomo De Monte.*

*È in questi anni che una nuova leva comincia a far parlare di sé con le sue ascensioni: Renato Gobbato”...*





## Varie dai nostri rifugi...

Il 2023 è stato un anno tranquillo lato rifugi.

Con la chiusura dei lavori all'Elisa abbiamo avuto un sospiro di sollievo. Non solo lato monodopera per le solite varie ed eventuali, ma soprattutto dal punto di vista finanziario, con il pagamento delle ultime fatture.

Andiamo quindi a far conoscere al Lettore ignario qualche miglioria piuttosto che novità, ancora una volta principalmente in Val Meria:

- l'entrata in funzione del secondo serbatoio di acqua di 5000 litri;

- l'installazione di una nuova stufa più performante in sala pranzo (si veda qui sotto il faticoso momento dell'apertura dell'imballo);

- l'installazione di due bandiere gentilmente donateci dal Cai Centrale, una del sodalizio e una del tricolore (per entrambi i rifugi);

- la rivisitazione della nicchia laterale contenente una immagine sacra della Madonna e del Bambino Gesù (si veda più avanti un articolo in merito);

- l'installazione di un defibrillatore semiautomatico DAE (si veda più avanti un articolo in merito). Una seconda unità verrà installata con l'apertura stagionale presso il Bietti-Buzzi; ci aspettiamo di programmare una piccola inaugurazione formale in quota di questi due dispositivi durante il 2024;

- la consegna del quadro raffigurante le forbici che hanno tagliato il nastro dell'inaugurazione dell'ampliamento del 2022 (si veda qui sopra una foto della consegna del quadro al gestore). È prevista invece la consegna di un simile quadro presso il rifugio Bietti-Buzzi durante il 2024);

Se qualcuno volesse chiedersi che fine hanno fatto queste ormai famose forbici (si prenda l'articolo di riferimento sul Notiziario dello scorso anno)... beh, possiamo dire che conservate gelosamente con cura presso la nostra sede sociale.

A tal proposito si vuole ringraziare il Consigliere Giusi Lafranconi per aver fatto realizzare una teca in vetro per la conservazione di tali forbici, le stesse ovviamente che vennero utilizzate per l'inaugurazione del Bietti-Buzzi.

A seguito di un recente incontro avuto con i gestori Elena e Marco abbiamo in realtà intuito che sarebbero necessarie alcune migliorie da apportare soprattutto nelle conca del Releccio.

La priorità è stata quindi data per l'installazione di un serbatoio di acqua di 5000 litri che andrà a sostituire quello ancora in funzione che è chiaramente arrivato a fine vita.





## Con il Coro Grigna, sempre più in alto!

Negli ultimi anni abbiamo un pò stravolto quelli che sono sempre stati i consueti appuntamenti con il **Coro Grigna**.

Da momenti di convivialità ristretta ed informale siamo passati ad eventi un pò più formali, eventi che da una parte hanno chiesto loro qualche sforzo aggiuntivo, ma sicuramente dall'altra un riscontro ben più ampio e caloroso della comunità locale.

Ricordiamo quindi la **S. Messa** a ricordo dei caduti in giugno presso la chiesa parrocchiale di **S. Lorenzo** a cui è seguito in rinfresco presso l'oratorio adiacente.

Il secondo appuntamento è andato quindi in scena in dicembre quando abbiamo festeggiato la **Giornata Internazionale della Montagna**. Una serie di proiezioni delle nostre attività, la presentazione del logo del

Centenario... il tutto intervallato dai canti del **Coro Grigna**.

Un evento questo, per il quale non sapevamo cosa aspettarci, una novità assoluta per tutti noi, un evento che sicuramente chiederà qualche aggiustamento per il 2024.

Ascoltando soci e simpatizzanti, la richiesta è chiara: questo è un evento da ripetere assolutamente!



## Una certezza in alta Val Meria

Vogliamo in queste poche righe ringraziare un socio particolare, un socio di poche parole ma di tanti fatti.

Fatti che per altro danno ai nostri soci numerose certezze e permettono alla nostra Sezione di portare avanti alcune delle numerose attività programmate... soprattutto in alta Val Meria.

Ringraziamo quindi Lino, per gli amici Linetto, per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle macchine atte alla pulizia dei sentieri.

Lo ringraziamo per il supporto logistico che ci da quando siamo impegnati in loco con la pulizia dei sentieri. Trovare una tavola imbandita di ogni ben di Dio dopo una lunga mattinata di lavoro... beh non ha prezzo!

Non dimentichiamoci del Trofeo delle Grigne e del TGS. Non si passa infatti dall'Aser piuttosto che dalla Val Cassina senza il suo supporto e supervisione.

Il tutto sempre con il sorriso sulle labbra, senza chiedere alcunchè in cambio. Mai uno screzio. Grazie Linetto!





## Attività Commissioni, Secim 1 e 2

Il 2023 ha decisamente confermato il punto di forza dei nostri corsi Secim richiamando all'appello più di 100 ragazzi. E non solo i ragazzi...

E' stato bello infatti vedere la gioia di alcuni genitori cimentarsi con alcune delle escursioni proposte. Si vuole per il semplice motivo di stare tutti in compagnia all'aria aperta, piuttosto che scoprire dei nuovi luoghi... Oppure ancora andare con la memoria a quando erano loro stessi i ragazzi della Secim!

L'attività della Sezione in ambito di alpinismo giovanile non si è fermata alla Secim. Numerosi infatti gli appuntamenti con le scuole, sia all'aperto che in aula.

Ricordiamo quindi le uscite in primavera alle centrali idroelettriche di Mandello, nonché quelle in autunno in quel di Caleggio.

Senza dimenticarci delle giornate in aula dove abbiamo parlato del Cai, dei rifugi delle Grigne e della sicurezza in montagna...

Infine il consueto appuntamento con Sineresi con il progetto NEXT.

Numerosi i ragazzi (principalmente di Lierna) che si sono dimostrati interessati ad approfondire le nostre proposte di orienteering piuttosto che lettura del paesaggio.

Tutte attività che sicuramente verranno proposte nel 2024.

Un sentito ringraziamento quindi ai nostri principali partner in materia, a partire dall'Istituto Scolastico locale.

Mentre il Notiziario va in stampa stiamo infatti definendo gli impegni per l'anno, a partire dalla Giornata della Terra di lunedì 22 aprile.

Ma veniamo al dettaglio delle 8 uscite proposte per la **Secim 1**:

**24 marzo Caleggio**

**7 aprile Colonghelli**

**21 aprile Monte Cornizzolo**

**5 maggio Alpe di Era**

**26 maggio Rifugio Scoggione**

**2 giugno Sentiero del Tracciolino**

**Settembre Monte Magnodeno**

**13 ottobre Trofeo delle Grigne**

Ecco il programma delle 7 escursioni per la **Secim 2**:

**7 aprile Roccoli di Artesso**

**21 aprile Monte Cornizzolo**

**5 maggio Zucco Sileggio**

**26 maggio Monte Cornagera**

**2 giugno Cima di Lemma**

**27,28 luglio Traversata Grigne**

**13 ottobre Trofeo delle Grigne**

Per quanto riguarda la Secim 2 sono inoltre previste attività di arrampicata in falesia con il Gruppo Corvi durante l'uscita al Cornagera.

Stiamo poi seguendo con interesse il Progetto Acqua Sorgente del Cai Centrale che ha come obiettivo quello di identificare, monitorare e classificare le sorgenti di acqua che si trovano nel nostro ambiente montano.

Non dimentichiamoci inoltre una simpatica proposta di stage estivo presso il rifugio Elisa. Una proposta che verrà elaborata nelle prossime settimane di maggio.





## Alla scoperta di futuri alpinisti!

Il corso roccia 2023 (AR1) si è svolto tra il 19 marzo e il 25 giugno.

Purtroppo il meteo sfavorevole e la necessità di trovare nuove date, in cui tutti fossero disponibili, hanno causato una notevole dilatazione dei tempi.

Il corso ha coinvolto 2 istruttori nazionali, 4 istruttori regionali, 2 istruttori sezionali, 5 allievi e 2 aspiranti istruttori; questi ultimi hanno completato con successo la formazione e verranno inseriti nella scuola come istruttori sezionali a partire dal 2024.

Si sono tenute cinque lezioni teoriche nelle sedi del Gruppo Corvi e del Cai sugli argomenti previsti (materiali, tecniche di progressione, di arrampicata, preparazione della

salita e orientamento, soccorso, auto-soccorso) e sei uscite in ambiente (San Martino, Sasso Bianco, Vandea, Angelone, Grignetta e Sassi della Vecchia).

Sono stati inoltre svolti un aggiornamento della scuola presso la falesia di Pradello, con la presenza di 8 istruttori e 2 aspiranti istruttori ed un aggiornamento certificato presso la falesia del Pungitopo in collaborazione con la Scuola di Alpinismo Alta Brianza con la partecipazione di 10 istruttori e 2 aspiranti istruttori.

Per quanto riguarda il 2024 si prevede di accettare 6 allievi.

Parteciperanno al corso 2 istruttori nazionali, 4 istruttori regionali e 5 istruttori sezionali.

Ecco il programma nel dettaglio:

**7 aprile Sass Negher**

**14 aprile San Martino**

**21 aprile Zucco dell'Angelone**

**28 aprile Grigna Meridionale**

**4,5 maggio Punta della Sfinge**

A margine auguriamo una buona stagione in quota ad uno degli istruttori, Valerio Corti, per la sua seconda stagione al rifugio Zamboni Zappa. Giusto il tempo di completare il corso di Roccia e poi via per una nuova avventura!

Per chi non lo conoscesse, il rifugio è situato a 2070 m nella suggestiva conca dell'Alpe Pedriola, in Val Anzasca, a piedi della parete est del Monte Rosa. Comune walser di Macugnaga, in Piemonte.



## A spasso con la Secim

*Ci si trova spesso a raccontare le esperienze delle nostre attività con i pensieri di un adulto.*

*Ma se volessimo invece sentire il punto di vista dei nostri ragazzi, che si potrebbe dire della Secim?*

SECIM è l'acronimo di "Scuola Elementare di Comportamento In Montagna".

Si divide in SECIM 1, rivolta a bambini e ragazzi dall'ultimo anno di asilo alla prima media, e SECIM 2, rivolta ai ragazzi dalla seconda media alla quarta superiore.

La SECIM è caratterizzata da un insieme di escursioni sparse nella provincia di Lecco che si svolgono durante alcune domeniche nell'arco dell'anno.

Le principali uscite hanno come meta i due rifugi di proprietà del Cai Mandello, il rifugio Elisa e il rifugio Bietti-Buzzi, che vengono raggiunti dalla SECIM ad anni alterni.

Le escursioni consistono nel partire presto la mattina per arrivare verso l'ora di pranzo alla meta prevista, dove si mangia, ci si rilassa e si gioca.

A fine giornata si ritorna tutti a casa per riposare dopo la fatica fatta.

Ci piace molto stare con gli accompagnatori e con i nostri amici e vedere la natura che cambia durante le stagioni.

Una volta ci è capitato anche di incontrare la neve sul sentiero.

E' stato bellissimo camminare nella neve, dopo che gli accompagnatori ci hanno sistemato e preparato il sentiero per poter passare senza difficoltà.

Speriamo di avervi strappato la voglia di iscrivervi alla SECIM per questo anno nuovo.

Le uscite inizieranno alla fine di Marzo, vi aspettiamo per venire a divertirvi con noi e con gli accompagnatori sui nostri bellissimi sentieri.

*Matteo e Nicolò, allievi della SECIM*

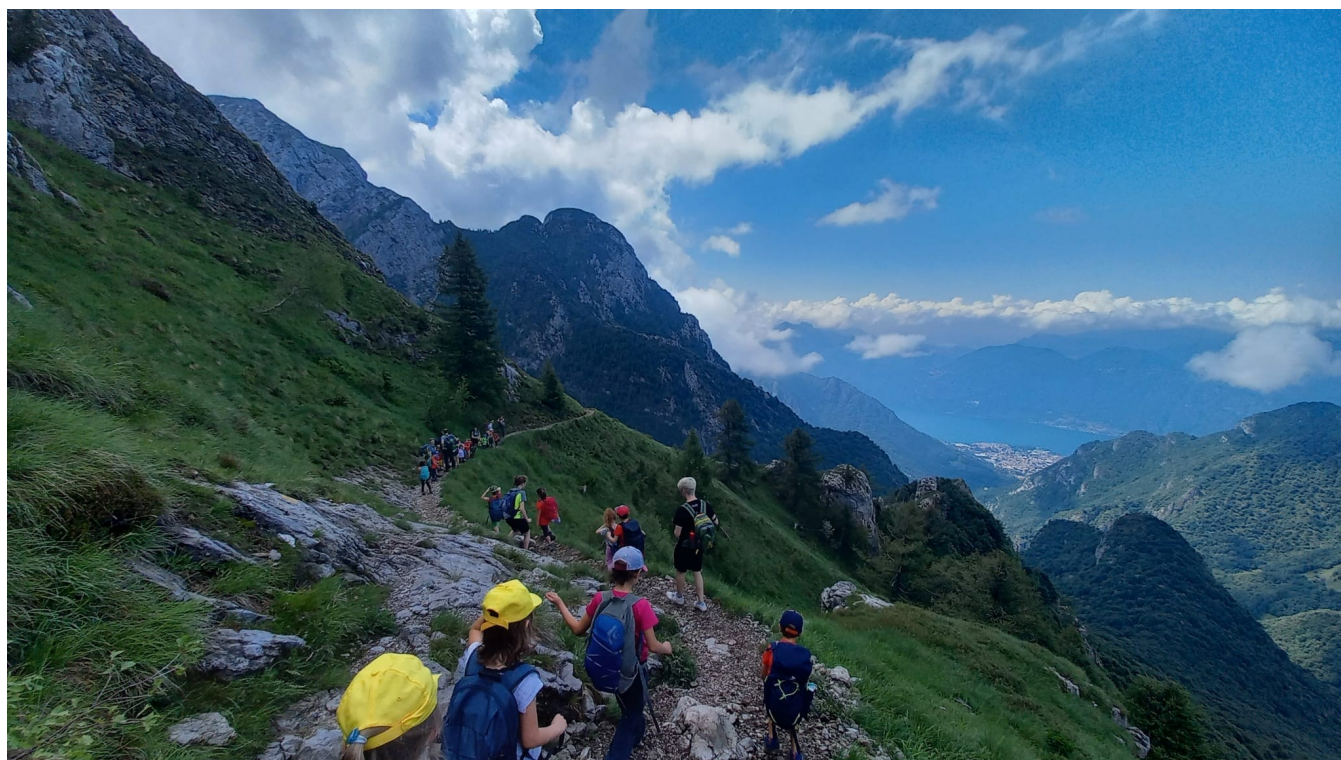
*Più avanti qualche simpatica immagine delle avventure dei Nostri durante le attività del 2023 ...*







## In 200 alla conquista del rifugio Bietti-Buzzi...







## ...fino a Camaggiore ed al Belvedere del Coltignone





## Secim 2, cominciamo con una gara di orienteering...

Un **Secim 2** bagnata quella dello scorso anno, bagnata soprattutto sul terreno. Numerose perturbazioni ci hanno costretto a riprogrammare alcune escursioni da una parte ed a effettuarne altre in giorni seguenti a fenomeni piovoschi dall'altra. Ma andiamo nel dettaglio...

Si parte in aprile con una giornata molto intensa. Partiti dalla frazione di Laorca in Lecco, i Nostri hanno seguito l'antica via per i **Piani dei Resinelli** lungo il sentiero della **Val Calolden**. Al di là del valore storico del percorso, niente da segnalare se non un significativo masso erratico (che avremmo identificato solo al rientro) ed una eccitante cascata nei pressi dell'arrivo, dove un simpatico tratto meno ripido in fioritura primaverile ci permette di arrivare alla nostra meta, ovvero punto di partenza per la gara di orienteering.

Vada per la seconda.... Giusto in tempo per posizionare le lanterne (percorso studiato a tavolino) e via la

gara in gruppi da tre. Bravi i ragazzi che hanno saputo ben destreggiarsi tra azimut, nozioni storiche nonché geografiche della zona del **Parco Valentino**.

Un boccone veloce e via per la visita delle **miniere di galena**. Niente lavori forzati ovviamente, per oggi solo turismo. Ci servono infatti le forze per rientrare in quel di Laorca.

Per il secondo appuntamento ci troviamo in una bagnata **Val Ravella**, partenza presso le fonti di **Gajum**. È decisamente una brutta giornata ma non potevamo rimandare ancora l'escursione...

L'argomento principale di oggi è la geologia e le forme "costruite" dall'erosione delle rocce calcaree. In particolare importanti fenomeni di campi solcati o, come dicono i francesi, lapiez. In gergo tecnico "*solchi (profondi fino a parecchi metri, ma non più larghi di alcuni centimetri) modellati dalle acque dilavanti su affioramenti calcarei*".

Si raggiunge il celebre **Sasso di Malascarpa**, sito nell'omonima Riserva Naturale e quindi la cima del **Monte Prasanto**. Il tempo sembra non reggere. Saggia la decisione di rientrare in anticipo per la **valle di San Miro**.

Non siamo riusciti ovviamente ad approfondire la discussione sui numerosi i pannelli illustrativi che abbiamo incontrato lungo il percorso della Riserva Naturale. Speriamo di aver lasciato ai ragazzi almeno le nozioni principali.

Viene quindi il momento del **Passo del Baldiscio**, altra giornata bagnata.

Dopo aver risalito la fredda **Val Febbraro** fino a **Borghetto Alto**, ecco i primi segnali di tempo instabile. Anche l'innervamento residuo è importante... sarà una sfida raggiungere la nostra meta.

Meta che raggiungiamo aggirando i numerosi ostacoli innevati, nonché tratti bagnati dal torrente e dai nume-





## Secim 2, raggiunti i 3001 metri del Passo Zebrù

rosi laghetti di disgelo. Qui ognuno sceglie il percorso che meglio crede, evitando di sprofondare nella neve fino alla cintola.

Il rientro avrebbe dovuto prevedere l'anello con il **Pian dei Cavalli**. L'innevamento residuo, ancora importante, non ce lo permette, scenderemo dalla strada di risalita. Giusto il tempo di bagnarci ancora una volta.

Viene quindi il momento del **Bietti-Buzzi**, una vera e propria avventura tra i ghiacci di un'importante grandinata caduta i giorni precedenti. Il percorso prevedeva quindi di salire al rifugio **Bogani** lungo la cresta di Piancaformia. Qui comincia il regno del carsismo e... riusciamo ad individuare quelli che dovrebbero essere i resti della vecchia **capanna Moncodine**.

Risaliti il Bregai fino alla **Bocchetta del Guzzi**, i Nostri si trovano pronti

per scendere al rifugio. I ragazzi della Secim 1 non sono ancora arrivati ed i 300 metri di dislivello dovrebbero essere un gioco facile.

Ci troviamo però indaffarati a vincere un piccolo canale innevato (o meglio, grandinato) che vinciamo con calma ed in tutta sicurezza con dei cordini di supporto. Nel frattempo i ragazzi della Secim 1 sono già arrivati. Poco male, si riesce comunque ad avere il nostro pranzo! Grazie a Marco per aver sfornato più di 200 piatti!!

In luglio sicuramente l'evento più atteso. Il **Giro del Confinale**. Tipicamente suggerito in 3 o 4 giorni, noi pianifichiamo di chiuderlo in 2 evitando, la salita al V Alpini.

Partiti dal **rifugio Forni** cominciamo quindi il nostro trekking in senso orario lungo una infinita cavalcata che ci porterà ad un bellissimo belvedere sulla **Val Zebrù**, il

**bivacco Costantini**. La discesa al rifugio Campo è ancora lunga ed il meteo non promette bene. Saremo purtroppo costretti ad indossare le mantelle nel tratto finale della nostra discesa.

L'indomani è il grande giorno. Ci aspettano i 3000 m del **Passo Zebrù**.

Ma dopo un lungo temporale notturno, il cielo non ha ancora finito di scaricare acqua. Ci proviamo lo stesso. Ed abbiamo ragione da vendere visto che da qui in avanti è un continuo susseguirsi di aperture e chiusure. Ironicamente raggiungeremo il **Passo Zebrù** sotto un sole cocente per poi in tutta fretta e fuoria coprirci con tutto quello disponibile nello zaino.

C'è poco da indugiare. Scendiamo quindi al rifugio Pizzini per chiudere l'anello al Forni.

Giusto in tempo per evitare un altro acquazzone.





## Trofeo delle Grigne e Molina Double Trail

*Dopo il clamoroso successo della 25 edizione (al rientro dopo due anni di fermo forzato), il consueto evento di ottobre si conferma un punto fermo della nostra Sezione. Anzi, diremmo un punto di forza visti i risultati dell' altrettanto eccitante 26 edizione.*

*Un' edizione che ha visto l'aggiunta di una nuova competizione che vuole richiamare l'affetto del team di lavoro per la frazione di Molina.*

*Passiamo quindi in rassegna quattro commenti, uno un pò più ufficiale, uno da dietro le quinte, uno ancora da quota 1515 metri ed uno pò più riflessivo...*

**DALLE STAMPE LOCALI** - In una radiosa domenica mattina di metà ottobre, il paesaggio italiano ha assistito a una manifestazione sportiva straordinaria, la Molina - Rifugio Elisa 2023. 160 corridori, determinati e pieni di energia, si sono radunati per percorrere gli avvincenti 8,2 chilometri che separano la pittoresca frazione di Molina dal suggestivo rifugio Elisa.

Questa eccezionale competizione di trail running ha visto emergere

campioni, rivelandosi un successo a ogni livello.

Luca Del Pero, atleta degli Sky Lario Runners-Team Scarpa, ha trionfato negli uomini con un tempo di 56'16"94, lasciando quasi un minuto di distacco al secondo classificato, Daniel Antonioli del Team Pasturo, che ha concluso in 57'09"93. Luca Lafranconi dell'ASD Falchi Lecco ha completato il podio maschile assoluto in 1h00'56".

Ilaria Bianchi ha conservato il suo titolo nel trail femminile con un tempo di 1h10'39". E' stata la protagonista indiscussa tra le donne, pur non riuscendo a superare il suo record personale stabilito nel 2011.

Questa edizione ha portato una nuova aggiunta alla gara: la "Molina Double Trail", una competizione che ha coinvolto 19 coppie di atleti con disabilità intellettiva. Accompagnati dai loro partner di gara, hanno affrontato un percorso diverso, sebbene in alcune parti simile a quello tradizionale. Ludovica Sala (Polisportiva Mandello) ha trionfato tra le donne con un tempo di

1h11'00", mentre Francesco Salerno (Polisportiva Sole) ha vinto la competizione maschile in 54'00". Salerno si è anche aggiudicato il Trofeo Arcobaleno, avendo vinto il TGS Intrepid.

Oltre ai premi individuali, sono stati consegnati riconoscimenti speciali come il premio per il gruppo sportivo più numeroso, assegnato all'OSA Valmadrera, e il Trofeo Evangelista Ferrario a.m. per la miglior squadra classificata, che è andato all'ASD Falchi Lecco.

L'edizione 2023 della Molina-Rifugio Elisa è stata elogiata per il suo grande successo, con un numero di partecipanti che ha confermato l'entusiasmo e il duro lavoro degli organizzatori.

Una raccolta dettagliata dei momenti più significativi è disponibile sul nuovo sito [molinaelisa.altervista.org](http://molinaelisa.altervista.org) realizzato in occasione appunto della 26 edizione. Un sito che vuole trasmettere il grande entusiasmo generato dall'evento, nella speranza che sempre più atleti e volontari entrino a far parte del gruppo !!



## Non solo una manifestazione podistica ...

**DA DIETRO LE QUINTE** - Ore 7,30 in Polisportiva arrivano i primi atleti della Molina-Elisa.

Ore 9,00 nella piazza IV Novembre a Molina uno sparo dà il via alla gara e dopo un percorso lungo 8,264 km e poco meno di un'ora al rifugio Elisa arriva il primo atleta... è Luca Del Pero!

Ma la Molina – Elisa non è tutta qui.

Noi organizzatori abbiamo iniziato con largo anticipo, circa otto mesi prima, a preparare l'evento. Di cose da fare ce ne sono davvero tante.

Dopo un brainstorming ed una verifica rispetto alle esperienze passate largo alle nuove idee.

Striscioni rinnovati, vela con le firme a ricordo della giornata, nuovi sponsor, un pacco gara più ricco e, soprattutto, l'introduzione della nuova gara "Molina Double Trail".

Quest'ultima iniziativa, realizzata in collaborazione con la sezione

Arcobaleno Polisportiva Mandello, ha permesso ad un gruppo di atleti di completare un percorso costruito ad hoc per loro, rendendo la giornata della Molina-Elisa ancora più ricca di emozioni e dandole una connotazione nuova, orientata anche al sociale.

Insieme agli organizzatori anche numerosi volontari hanno prestato la loro opera sia lungo il percorso della corsa sia in Polisportiva dove, a conclusione della gara, è stato servito il pranzo. Successivamente la festa è continuata con le premiazioni e con momenti di condivisione, accompagnati da buona birra e ottimi dolci.

Complice anche la bella giornata, possiamo dire che è stato un vero successo! Ovviamente non sarebbe stato possibile organizzare tutto questo senza il grande numero di atleti che ogni anno rinnova la voglia di partecipare a questa gara, senza il grande numero di volontari che con

immenso piacere, dedicano parte del loro tempo per dare un aiuto e senza un grande gruppo affiatato ed entusiasta di organizzatori che crede profondamente in questa iniziativa.

L'appuntamento è quindi per tutti rinnovato al 13 ottobre 2024.

Noi stiamo già lavorando per voi! Vi aspettiamo sempre più carichi e numerosi!!

**DA QUOTA 1515 METRI** - Ore 15.30 in quel di Rongio, il giorno prima della gara, un gruppo di ragazzi si prepara a salire al rifugio.

Gli zaini carichi di tutto quel materiale dimenticato e non fatto volare preventivamente con l'elicottero, amen.

La salita al rifugio sembra più dura del solito. Qualcuno quindi decide di fare tappa in quel del Cornone. Pessima (ottima) scelta, gli aperitivi del Lino sono come il canto delle sirene... Ed è così che si raggiungerà





## Non solo convivialità a quota 1515 metri...

rifugio al buio, con la lucidità della partenza completamente scomparsa.

Il rifugio è con piacere al completo e facciamo la conoscenza di un simpatico pilota d'aerei... capitato per puro caso in alta Val Meria.

Purtroppo non c'è tempo per i preparativi, ci penseremo quindi al risveglio. Tutti a letto presto per quella che molti ricorderanno come

una delle notti più insonni dell'anno. Fantasmi e folletti si aggireranno per la camerata... Incubi e "voli" dal letto terranno i Nostri svegli quanto basta per non veder l'ora del sorgere del sole!

E' il momento delle preparazioni. Il gruppo è affiatato e, forte della precedente esperienza, procede ad occhi chiusi. [...]

La giornata è volata, sembrava ieri che si risalivano gli interminabili tornanti di Costa.

Grandi e piccini tutti soddisfatti. Già si contendono un posto al rifugio per la prossima edizione...

E' andato tutto bene, complice il meteo favorevole. La sfida per il 2024 è quindi aperta: vi aspettiamo!





## “E’ una vittoria di tutti”



**DA UNA RIFLESSIONE** - Vorrei dedicare parole di ringraziamento a tutti coloro che si sono prestati per l’eccezionale riuscita dell’evento organizzato dal Cai Mandello: la gara Molina Elisa. Non è scontato avere così tante persone lungo il percorso che tifano gli atleti e si assicurano che la gara si svolga nel migliore dei modi.

La Molina Elisa a Mandello è una gara di corsa in montagna che richiama atleti da diverse località a percorrere i sentieri della nostra amata Grigna, in un contesto unico fatto di salite e panorami mozzafiato.

Negli ultimi due anni, gli accompagnatori S.E.C.I.M. hanno preso l’iniziativa di organizzare la tradizionale gara, arrivata ora alla ventiseiesima edizione.

Importante è la presenza dei volontari lungo il percorso. Il loro impegno inizia già il sabato, quando alcuni si recano al rifugio per pernottare e preparare tutto per l’arrivo degli atleti il giorno seguente. Prima della gara, altri

volontari salgono verso il rifugio, posizionandosi sul percorso e ponendo striscioni lungo il sentiero.

Persone meravigliose e collaborative che donano emozioni e rendono l’esperienza speciale. Altri volontari si occupano dei punti ristoro lungo il percorso.

Quest’anno si è pensato di offrire la possibilità di far partecipare alla competizione anche persone con disabilità, con un percorso appositamente pensato per loro.

Anche in questo caso, ci sono stati volontari che hanno assicurato la loro presenza lungo tutto il tragitto, rispondendo con grande entusiasmo.

È stato bellissimo vedere quante persone sono state disposte a donare il proprio tempo per gli altri.

Quando arriva il messaggio che la gara è iniziata, tutti aspettano con trepidazione: ci si chiede quando passerà il primo concorrente. Tutti i volontari, posizionati sui tornanti che portano al rifugio, nel silenzio cercano di ascoltare le voci

provenienti dalle zone sottostanti. Si sentono grida di incitamento e applausi e si preparano a veder spuntare l’atleta dietro la curva.

Poco importa se sia un uomo o una donna, si applaude e si incitano gli atleti a non mollare. I volti sono provati dalla fatica, alcuni corridori spingono le mani sulle gambe: la salita è impegnativa per tutti, ma nessuno vuole mollare.

Sono fantastici! Una volta che i primi sono passati, arrivano i gruppi successivi. Sorridono, passano ma non mollano. Tutti vogliono arrivare, tutti sono bravi, dal primo all’ultimo.

Alla fine passa un volontario con il segnale di “fine gara”. Si scatta una foto ricordo e si sale verso il rifugio per ricongiungersi con gli altri.

Nel frattempo i primi atleti iniziano a scendere verso valle per recarsi alla Polisportiva dove li attende un “pasta party” e le premiazioni.

È una vittoria di tutti !

Maurizio Mori



## TGS, più di 500 persone tra atleti e volontari!

Si è conclusa la sesta edizione del Trail Grigne Sud, la manifestazione di corsa in montagna divenuta ormai un appuntamento fisso l'ultimo sabato di settembre a Mandello.

I "Sentieri dei Camosci", come vengono chiamati gli irti pendii che la gara calca, hanno visto nel 2023 il passaggio di 400 atleti.

Come di consueto, si sono svolte due gare: il Tgs Extreme, 42 km per 3.700 metri di dislivello positivo con 140 atleti al via, e il Tgs Sprint, 22 km per 1.800 metri di dislivello positivo con 250 partecipanti.

Una giornata di sole e cielo terso ha fatto da cornice a una prova impegnativa e appagante, come hanno confermato i corridori al

traguardo. Per alcuni di loro il Tgs è ormai una data irrinunciabile, altri sono alla loro prima partecipazione.

Sono stati 26 gli atleti in arrivo da dieci nazionalità diverse. Tra loro addirittura uno da Singapore.

I 120 volontari TGS nei ristori e a Mandello si sono prodigati con sorrisi e gran tifo. Sempre pronti a offrire una parola, un incitamento e anche... una costina e un bicchiere di prosecco.

Tra cui una quarantina dei Nostri, posizionati come al solito alle quote più alte. Dal Pilastro, passando dal rifugio Bietti-Buzzi al rifugio Elisa lungo la discesa all'alpe di Era e quindi la risalita della valle del Quadro.

Numerosi volontari, ma anche numerose associazioni di volontariato i cui dirigenti si sono impegnati in prima persona nella definizione dei dettagli finali dell'evento (si veda qui sotto uno degli ultimi incontri tecnici presso la nostra sede sociale). E una simpatica competizione interna a chi si prodigava meglio (con quale-sivoglia strumento piuttosto che ristoro più o meno ufficiale) nel supporto degli atleti!

I tempi dei primi in classifica confermano un alto livello tecnico degli atleti. Ma non solo i primi classificati sono stati acclamati al traguardo. Gli ultimi concorrenti sono stati infatti accolti e premiati a Mandello con una gran festa.





## Due DAE, due rifugi, un solo cuore

Doveva essere uno, destinato al rifugio Elisa, poi grazie alla generosità di molti sono diventati due i DAE che il Cai Grigne di Mandello è riuscito a ottenere per i rifugi della sua Sezione (uno andrà anche al rifugio Bietti-Buzzi) dopo una raccolta fondi che ha messo in luce quanto l'unione possa fare la forza e permettere di ottenere importanti risultati, soprattutto nel campo salute e sicurezza che anche in montagna assume una rilevanza centrale.

*Il Direttivo: Abbiamo raccolto più di quello che ci aspettavamo pertanto siamo riusciti a ricavare dalla somma raccolta un altro defibrillatore per il Rifugio Bietti-Buzzi. Abbiamo riscontrato tanta generosità sia da parte dei singoli che delle associazioni.*

Inizialmente infatti si era pensato di cominciare a dotare di DAE il rifugio Elisa, a completezza degli interventi di riqualificazione svolti nel 2022. Poi, in una fase successiva, la previsione da parte del Direttivo

di procedere per l'anno seguente (2024), con l'acquisto di un defibrillatore anche per il Bietti-Buzzi.

*Il Direttivo: In realtà, strada facendo, ci siamo resi conto che sarebbero occorsi probabilmente anche due anni per poter usufruire di un successivo Bando Cai.*

Invece, con gli **oltre 2.200 euro** provenienti da:

- **Cai Centrale** con 800 euro tramite apposito bando che prevedeva la possibilità di ottenere rimborso per un solo defibrillatore,

- **CAC Lecchese** (Comprensorio Alpino di Caccia) con 250 euro,

- **Donazioni private** con 1225 euro (tra cui il crowdfunding arrivato a 480 euro),

si è riusciti a raggiungere l'obiettivo prima del tempo, per la gioia di tutta la Sezione e dei suoi membri.

Venendo ai dispositivi, si tratta di **defibrillatori semiautomatici**, dotati di elettrodi per adulti ed

elettrodi pediatrici, in doppia lingua italiano/inglese, con teca non riscaldata.

Dal 9 agosto uno si trova già al rifugio Elisa, manca solo la teca da installare, mentre l'altro consegnato simbolicamente durante la serata organizzata in dicembre resterà in sede Cai fino alla bella stagione, quando verrà trasportato al rifugio Bietti-Buzzi.

*Per utilizzarli abbiamo fatto dei corsi – spiegano i rifugisti Cosmo e Madama – dopo i quali si partecipa a degli aggiornamenti ogni due anni.*

*Noi ne abbiamo già fatti, adesso toccherà istruire anche i nostri collaboratori. Con sempre più persone che frequentano la montagna, anche anziane, il DAE è un dispositivo essenziale anche se fortunatamente fino a questo momento non ci è capitato di averne bisogno. Diamoci appuntamento per l'inaugurazione in quota.*

Federica Lassi, Lecco Notizie





## Una Madonnina al rifugio Elisa

Sul lato sud del rifugio Elisa esiste da sempre una nicchia a protezione di un'immagine sacra che rappresenta una Madonna con Bambino; la stessa risulta essere ormai poco visibile e danneggiata dal tempo.

In occasione di una mia salita al rifugio, di cui sono assiduo frequentatore, Elena, la rifugista, mi ha chiesto di realizzare un nuovo dipinto a sostituzione di quello rovinato. In accordo con il Consiglio Direttivo, ho accolto questa richiesta con entusiasmo, visto il legame affettivo che mi lega a questo luogo, attivandomi subito nel prendere le misure necessarie alla realizzazione del nuovo quadro.

Ho pensato di far realizzare come supporto una lastra di metallo successivamente dipinta di bianco da usare come "tela base" per il nuovo disegno, rappresentante la Madonna

con Bambino realizzato con matita sanguigna su ispirazione di un disegno di Raffaello.

Con l'aggiunta sullo sfondo del nostro "riconoscibilissimo" Sasso Cavallo.

Rimaneva ora il problema della protezione dal tempo e dalle intemperie; mi sono quindi rivolto al socio Cai Luca Poletti, titolare di una carrozzeria, che con la sua esperienza e pronta collaborazione ha steso più strati di vernice protettiva che sicuramente consentiranno alla nostra immagine sacra di resistere a lungo intatta.

Una volta pronto il tutto con l'aiuto di Antonio e Giuseppe, amici spesso presenti all'Elisa, posizioniamo la nostra Madonna nella sua nicchia, a protezione del rifugio stesso e di tutti i viandanti che si fermano in questo luogo speciale.

Un pensiero affettuoso va a Giuliano e Margherita, miei prozii che negli anni '50 hanno gestito il rifugio Elisa. A loro dedico questo quadro.

*Gerardo Gaddi*



## Terre Selvagge al rifugio Elisa



Sempre grazie all'amico Gerardo Gaddi in agosto abbiamo avuto la possibilità di esibire al rifugio Elisa una simpatica "mostra in quota"!

Una mostra inaugurata con il cantautore **Marco Belcastro** e la rifugista **Elena Cosmo** che, muniti di chitarra classica e violino, hanno dato speranza in una giornata dal meteo non favorevole.

Pittura aborigena e Grigna. Abo-Art. **Terre Selvagge**. Contesto naturale locale e opere di terre lontane. Elementi accomunati, nonostante la distanza, da un solo aggettivo: 'selvaggio'.

Gerardo lo ha fatto scegliendo come spazio espositivo l'habitat della Grigna e come protagonisti della mostra i colori e le rappresentazioni australiane.





## I Semprevivi all'Elba

Partenza di buona ora con il nostro bus, subito ci saluta una leggera pioggia durante il carico bagagli, ma sarà pressoché l'unica che subiremo in tutta la settimana, nonostante una generale variabilità del tempo, con temperature non molto elevate ma adatte alle nostre camminate.

I partecipanti sono 56 più il nostro autista Marco, sempre ottimo da tutti i punti di vista.

Raggiungiamo Piombino in anticipo verso le 9,30 e ci fanno salire sul traghetto che parte prima di quello prenotato. Un'oretta di piacevole navigazione sul ponte del traghetto ci risveglia e ci rianima.

Cominciamo a intravedere il paese di Cavo sulla costa Nord-Est. Ammirando la costa verdissima e piuttosto selvaggia raggiungiamo Portoferraio per lo sbarco. Notevole la vista sulla rada dominata dalle fortezze e dal vecchio nucleo sopra il Porto Vecchio che saranno fra le nostre prossime mete.

In poco più di mezzora attraversando l'interno raggiungiamo Capoliveri in posizione panoramica dai suoi 167 m. Del suo Comune fa parte la frazione di Naregno sulla costa Est dove si trova il nostro hotel residence Le Acacie.

Posizione ottima immersa nel verde, con un bel giardino che arriva fino alla spiaggia in una bella insenatura riparata. Ci ritroviamo al ristorante, all'aperto e con piacevole vista sul mare vicinissimo. Fin da questo primo pasto la impressione sul servizio e sulla qualità del cibo è ottima. Al pomeriggio assegnazione camere con tempi di attesa molto lunghi per molti di noi e tempo libero per gironzolare, scoprendo la grande piscina da 25 m nel giardino sul retro dell'hotel di cui molti hanno subito approfittato.

La cena ci fa dimenticare la lunga attesa... la prima buona impressione

è amplificata da un eccezionale buffet, in particolare per chi, come il sottoscritto è appassionato di pesce, crostacei e frutti di mare. Ottima qualità, grande abbuffata...

**Lunedì** il nostro bus ci accompagna al porto nel centro di Portoferraio, già nota al tempo dei Greci e dei Romani per lo sfruttamento delle risorse minerarie (ferro). Dopo avere ammirato l'ingresso in porto del veliero quadrialbero da crociera Star Clipper iniziamo a salire per ripide viette punteggiate da Bouganville verso gli imponenti bastioni cinquecenteschi di Forte Falcone destinati a difendere la città dalle incursioni. Grandi panorami sul porto vecchio e su tutta la rada di Portoferraio. Dalle mura con piante di capperi in fiore ammiriamo le varie spiagge di ciottoli bianchi della costa Nord che si susseguono fino a Capo Enfolà.

Scendiamo verso Villa dei Mulini, una delle residenze di Napoleone all'Elba. L'edificio è chiuso ma spostandoci a Forte Stella con il suo panoramico faro, si può ammirare sul retro della villa il giardino a picco sul mare. Splendida fioritura gialla di agavi sullo sfondo blu del mare. Panorama sul Porto Vecchio con la Torre del Martello.

Scendiamo al centro antico con il Duomo e ci spostiamo verso la famosa spiaggia delle Ghiaie. Colazione al sacco nel parco adiacente, minacciata da un acquazzone che presto ci abbandona. Un gruppo prosegue fino alla bellissima spiaggia di Paludella per un primo bagno, i più coraggiosi fino a quella di Capo Bianco, tutte di ciottoli bianchi.

**Martedì** partiamo a piedi direttamente dall'Hotel per una escursione lungo la selvaggia e frastagliata costa Sud-Est ai piedi del

Monte Calamita. Passiamo da Capo Focardo con il faro ed il forte omonimi in ristrutturazione, poi le punte Perla e Liscolino con la spiagge di Straccoligno e di Calagrande, punta di Calanova, le spiagge del Ferrato e del Malpasso, la accogliente spiaggia di Calanova con bar ristorante e di Istia con l'isolotto dei Liscoli fino alla Punta di Buzzancone da dove ritorniamo. Lungo il tracciato molto panoramico e ricco di vegetazione, troviamo pezzi di ferrite ed altri materiali ferrosi provenienti dalla sovrastanti miniere di Capo Calamita. Meritato ottimo pranzo in hotel.

**Mercoledì** con il bus superati Procchio e Marciana Marina saliamo a Marciana alla partenza (336m) della bidonvia per il Monte Capanne. Dopo un primo tratto panoramico ed una ricca vegetazione con eriche arboree, boschi di castani e felci, entriamo purtroppo nella nebbia che quasi sempre avvolge il Capanne. Dalla stazione di arrivo (963 m) saliamo a piedi in 20 minuti lungo un sentiero lastricato fino alla cima (1019 m). Paesaggio selvaggio e sorprendente dove fra grandi blocchi di granito spuntano ovunque bassi e pungenti cespugli di Ginestra del Capanne (endemica) con una ricchissima fioritura gialla. Un vero magnifico giardino spontaneo!

Ridiscesi con il bus percorriamo la strada litoranea a picco sul mare che segue tutta la costa occidentale dell'isola. Intravediamo nell'ordine le isole di Capraia, la Corsica, Pianosa, Montecristo. Superate le spiagge di Fetovaia, Piscine, Cavoli sostiamo nella graziosa Campo nell'Elba per il pranzo al sacco.

Il bus ci porta poi a Lacona dove percorriamo a piedi il promontorio di Capo Stella con ampi panorami verso il Golfo di Lacona da un lato e il Golfo Stella Capoliveri dall'altro.



## Segue: I Semprevivi all'Elba

Dopo la cena visita notturna alla vivace Capoliveri in posizione sopraelevata.

**Giovedì** il bus ci lascia al bivio Enfola/Viticcio da cui a piedi, lungo la strada asfaltata con bei panorami sul Golfo di Viticcio, raggiungiamo il piccolo borgo e la spiaggia di Enfola.

Saliamo fin quasi alla sommità di Capo d'Enfola (134 m) ma il previsto anello non è percorribile perché imboscato. Tornati al punto dove il bus ci ha lasciati, un gruppo si dirige verso la famosa e splendida bianca spiaggia di Sansone e nel pomeriggio col bus ci raggiungerà a Procchio. L'altro prosegue a piedi per Viticcio dove inizia nei boschi il sentiero costiero che ci porterà alla spiaggia di Forno e poi a quella di Scaglieri e della Biodola. Ci arrangiamo dove possiamo per il pranzo al sacco e riprendiamo percorrendo il tratto più bello della giornata lungo la scogliera con alcune gallerie pedonali ed alcuni scenografici sbocchi a mare che ci portano alla piccola e tranquilla spiaggia di Porticciolo. Poi nel bosco costeggiando il promontorio

si raggiunge La Guardiola e quindi la spiaggia di Procchio dove il bus ci recupera dopo un buon bagno ristorante in mare. Chiudiamo la giornata con la cena arricchita di nuovo da uno straordinario buffet di pesce e Vin Santo a volontà.

**Venerdì** col bus ripercorriamo la litoranea occidentale fino alla estremità Nord-Ovest in località Zanca. A piedi scendiamo fino al caratteristico borgo di S. Andrea con la sua spiaggia. Da lì percorriamo il tratto che ritengo il più bello della vacanza detto "scogliera lunare". Una scogliera di granito con inclusione di grossi cristalli di Ortoclasio che si percorre con facilità grazie a un sentiero ben integrato che non ne ha alterato la meraviglia naturale. Splendidi scorci di mare e di rocce. Dopo quasi un'ora si inizia a salire nei boschi. Pranzo al sacco in riva al mare in località La Cava. Risaliamo nei boschi e scendendo godiamo dall'alto il panorama su Marciana Marina che è la nostra meta di oggi.

Nel pomeriggio abbiamo il tempo di visitare all'altra estremità della baia la parte vecchia e ben tenuta del

paese, costruita nei pressi di un piccolo porto naturale formato da scenografiche rocce rosse (Punta della Crocetta). Nel dopocena visita in notturna alla bella Porto Azzurro.

**Sabato** con bus a Porto Azzurro e poi saliamo a Rio nell'Elba. Visita al paese, antico centro minerario. Dalla località Le Palme saliamo fra la macchia e le rocce fino al Castello del Volterraio (395 m) costruito dai Pisani nel sec. XII. Panorama a 360 gradi, che domina in particolare tutto il Golfo di Portoferraio, con Capo Enfola sullo sfondo. Pranzo in Hotel.

**Domenica** sulla via del ritorno finiamo in bellezza con una tappa a Pisa ad ammirare la Piazza dei Miracoli, sempre affascinante anche per chi già la conosce.

Possiamo concludere con soddisfazione per il tempo, i luoghi, l'hotel con eccezionale ristorante e la allegra compagnia. Una bella settimana ed un ringraziamento agli organizzatori, agli accompagnatori, all'autista Marco ed ai partecipanti.

Alla prossima...

*Domenico Baj*





## Commissione Sentieri, ripartiamo dalla Calchera!

I lavori della **Commissione Sentieri** sono sicuramente quelli da cui più ci sia aspetta per il 2024.

Il 2023 è stato infatti costellato da ritardi, defezioni, in qualche caso incomprensioni. Ad inizio settembre ci siamo trovati ahinoi con quasi tutto il lavoro da fare, lavoro che tipicamente viene svolto in primavera ed estate.

E' bastato quindi un sollecito più vigoroso. Nonostante gli impegni al rifugio Elisa di inizio anno, sono stati registrati 6 interventi distribuiti su 5 mesi per un totale di 34 persone - giorno. Di fatto la metà di quanto fatto nel 2022.

I tratti interessati dalle nostre attività di manutenzione possono essere quantificati su uno sviluppo di 10 km. Nel dettaglio:

**29 luglio:** da Rongio alla località Ponte di Ferro, sentiero 14 (1800m ca.)

7 partecipanti – 5 decespugliatori, 1 soffiatore, 1 portatore

**5 agosto:** dal Rifugio Elisa all'incrocio con il sentiero di Val Cassina, sentiero 16 (1200m ca.)

3 partecipanti – 2 decespugliatori, 1 portatore

**9 settembre:** dalla località Ponte di Ferro all'incrocio della Val Cassina, sentiero 14 (2600m ca.)

10 partecipanti – 6 decespugliatori, 1 soffiatore, 3 portatori

**23 settembre:** dalla Gardata alla località Grotta dell'Acqua Bianca, sentiero del Giacomo (1100m ca.)

1 partecipante - 1 decespugliatore

**26 settembre:** dall'inizio della Val Cassina lungo le località di Pertica, Sella di Cavallo alla Gardata, sentieri 16, 20 (2100m ca.)

5 partecipanti – 3 decespugliatori, 1 soffiatore, 1 portatore

**18 novembre:** da Somanà presso la Terza Croce Via Crucis Santuario Santa Maria alla calchera dell'omonimo Santuario, raccordo sentieri 15, 15c (1200m ca.)

8 partecipanti – 2 decespugliatori, 1 soffiatore, 2 motoseghe, 3 portatori

Ed è proprio nei pressi della calchera che si vuole ripartire nel 2024. Un programma ambizioso che è già stato comunicato ai soci interessati e che prevede di partire con la pulizia del Sentiero del Fiume, segnata 15b. Recentemente celebrato dalla rivista Orobic sul numero di marzo 2024.

Un programma che prevede almeno 9 uscite con l'obiettivo minimo di coprire 15km e di coinvolgere almeno 60 persone - giorno.

Dalla Commissione fanno sapere che il parco macchine è stato potenziato recentemente da due decespugliatori e un soffiatore.

Sicuramente le macchine disponibili non costituiscono la risorsa scarsa di queste attività. Questa è purtroppo rappresentata dal volontario di turno, la cui manodopera nel tempo è venuta sempre meno...

E' altresì corretto evidenziare che la nascita dell'evento TGS, ideato dal socio Sandro Gilardoni, ha portato nuova linfa in ambito manutenzione sentieri.

Sono numerosi infatti i tratti di gara mantenuti in prima persona dall'organizzazione (piuttosto che da altri gruppi di supporto) e tipicamente non inseriti tra le attività completate dalla Sezione.

Ricordiamo quindi il segnata 17c che sale da Olcio alla Bocchetta di Verdascia, il 17a che prosegue per la Bocchetta di Calivazzo ed il 17d che ci porta alla cima del Monte Pilastro per poi scendere alla Bocchetta di Prada.





## Curiosità sulle Grigne di Mandello del Lario

Delle Grigne esistenti ad est del lago di Como<sup>(1)</sup> le due più note sono le mandellesi Grigna Meridionale (*Vetta di Campione* il suo antico nome) e Grigna Settentrionale (*Pizzo della croce di Moncodine*).

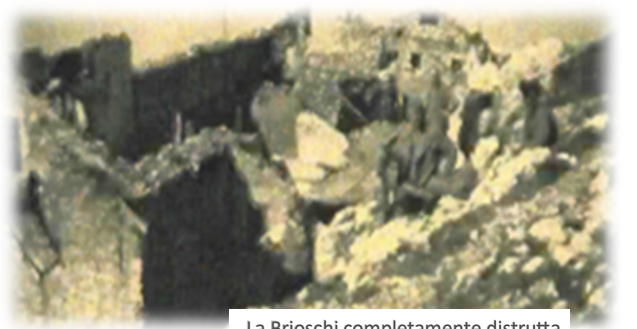
Per i mandellesi che le vivono, fino a ieri per sopravvivenza ed oggi per manutenzione e/o diletto, sono semplicemente la *Grignetta* e la *Grigna*. Non pochi di loro hanno iniziato ad arrampicare nel Cai Grigne, oggi Cai Mandello sezione Grigne, per poi confluire nei *Ragni della Grignetta*, oggi Ragni di Lecco.

Lo spartiacque in cima della Grigna fa da confine tra i comuni di Mandello, Pasturo ed Esino. La cima della Grignetta è in territorio di Mandello, dove il Comune confina con alcune proprietà private.

Brioschi, Elisa, Releccio, Rosalba, Monza o Bogani... nel lessico mandellese sono genere femminile in quanto "capanne" e non "rifugi".

La Brioschi viene inaugurata il 10/10/1895 dal Cai Milano col nome di *Capanna Grigna Vetta*. Tranne forse per un piccolo angolo del terrazzo si trova in comune di Pasturo. Nella sua conformazione originaria la Capanna ha un ambiente aperto al pubblico, che a seguito di alcuni abusi viene chiuso e destinato a dormitorio per le signore.

Nel periodo 1930-1940 la stessa chiave apre sia la Brioschi sia la Releccio (oggi *Bietti-Buzzi*, del Cai Mandello) perché ambedue le capanne appartengono al Cai Milano, e per un certo tempo i gestori sono i fratelli Rompani, detti "*Marchét*", Guide Alpine di Motteno di Rongio (oggi Mandello del Lario).



La Brioschi completamente distrutta

Luigi Rompani è la prima Guida Alpina di Mandello. Prima di suo padre Carlo e di suo fratello Pietro. Tra i suoi clienti annovera Mons. Ratti, futuro Papa Pio XI. Nel 1902 Luigi e Pietro Rompani sopravvivono alla *catastrofe alpina sulla Grigna settentrionale*<sup>(2)</sup>. A metà giugno sulla cresta di Piancaformia c'è ancora il cornicione di neve. I loro clienti Carlo Riva e Gino Prinetti muoiono sotto la valanga provocata dal suo distacco. Sono due personaggi di rilievo. Il Riva viene sepolto a Somana, dove ancora c'è il monumento del famoso scultore Pietro Canonica.



In due atti a distanza di poche settimane tra loro nel 1944 la Brioschi viene devastata: i fascisti completano l'opera dei tedeschi volta a distruggere le costruzioni sul massiccio delle Grigne perché danno rifugio ai Partigiani. Forse per caso, si salvano la Rosalba, dove bruciano alcuni materassi e qualche suppellettile, la Releccio, ed un casello di Era.

Il 10 ottobre 1948 si inaugura la nuova Brioschi.

Il *casel del'asèn* all'Elisa, ricovero del mezzo di trasporto merci prima dell'avvento dell'elicottero, viene abbattuto non molti anni fa. Cancellando la testimonianza di una prigione in Valle Meria dove i partigiani nell'agosto 1944 rinchiusero una spia dei nazisti<sup>(3)</sup>.

La cappella di cristallo in cima alla Grigna è una chiesa di rito ambrosiano nel territorio di rito Romano della Diocesi di Como. Si trova in territorio di Mandello su terreno di proprietà comunale. Ma fa parte della Diocesi di Milano.

- 1) Grigna di Cortabbio; - di Primaluna (anche Pizzo della Pieve); - del Corno Buco; - Settentrionale; - Meridionale; il torrente Grigna scende dal Canalone Porta per immettersi nel Caldone in Lecco, un altro torrente Grigna scorre in Val Grigna (Val Camonica - BS)
- 2) IL SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA, 15 giugno 1902
- 3) DIARIO DI LAMBERTO CAENAZZO, partigiano all'Elisa col Comandante Luca e PARTIGIANO LUCA, autobiografia



## Curiosità sulle Grigne di Mandello del Lario

Nel 1955 don Romeo Peja, classe 1929, alpino e scout, vuole erigere in cima alla Grigna una cappella votiva in memoria del suo amico Guido Cenderelli.

A districarsi tra le innumerevoli e insospettabili difficoltà burocratiche e pratiche lo aiuta l'Ispettore della Capanna Brioschi del Cai di Milano, il Ragioniere Luigi Lucioni.

Inizialmente la costruzione è prevista in muratura tradizionale. Ipotesi scartata per il costo dei trasporti di cemento e sabbia a dorso di mulo. Si sceglie una soluzione di nuova concezione nella edilizia alpina: elementi prefabbricati da montare in vetta. Sono fatti in duralluminio (nome commerciale di uno dei primi tipi di lega di alluminio temprata) e vetro temprato.

La direzione lavori è del geom. Gildo Molteni. A lui, Tenente degli Alpini, è dedicata la stazione del 118 di Mandello: *il Soccorso degli Alpini*. Gildo è nipote di Luigi Rompani, la prima Guida Alpina mandellese. Dal Comune di Mandello viene rilasciato il permesso per lo sparo delle mine.

La ditta Delaiti di Bolzano cura la prefabbricazione ed il successivo assemblaggio.

Per il trasporto delle parti prefabbricate viene ottenuto il supporto del Comando della S.E.T.A.F. in Italia. Dopo alcuni voli di prova gli elicotteri militari americani portano tutti i prefabbricati sulla vetta della Grigna senza incidenti.



1



La paga per sbancare la roccia e montare il prefabbricato è di 900 Lit/ora. I lavoratori godono di una assicurazione speciale che include lo sparo mine, la responsabilità civile verso terzi, vitto e trasferta d'alta montagna.

Gli operatori impegnati nei lavori sono: Pietro Balatti; Alessandro Lafranconi; Gino Rompani; Galdino (Dino) Molteni; Innocente Pensa; Seghezzi, minatore, di Bellano (dipendente dell'Impresa Adone Larghi).

L'altare di bronzo è opera di Paolo Bregni, nato a Milano l'11 novembre 1937. All'epoca studente di pittura e scenografia all'Accademia Artistica di Brera, è diventato uno dei più affermati scenografi e costumisti a livello mondiale.

La campana è stata realizzata da una fonderia di Bassano del Grappa a cura degli amici di quella città. Reca inciso il motto latino che nel Medio Evo veniva usato su tutte le campane delle navi:

*Vivos voco, mortuos plango, fulgora frango*

(Invoco i vivi, piango i morti, spezzo il fulmine)

Il 5 giugno 1961 viene inaugurata la cappella dedicata alla MADONNA dei SENTIERI. È una dedizione nuova che ha necessitato di specifico beneplacito del Vaticano.

Col passare degli anni verrà erroneamente chiamata Santa Maria della Strada.

3



1. montaggio dopo lo sbancamento della roccia
2. Gino Rompani e Innocente Pensa al lavoro
3. messa in opera pavimento fatto di tronchetti di legno
4. finitura basamento da parte del capomastro Alessandro Lafranconi

## Curiosità sulle Grigne di Mandello del Lario

DAL REGISTRO DELLA BRIOSCHI:

*Oggi 25 giugno 1961 qui presso il Rifugio Brioschi è stata consacrata  
la Cappelletta a “Mater Itineris”  
costruita per ricordare i morti in montagna, a cura delle famiglie degli alpini, alpinisti e scouts:  
dott. Guido Cenderelli di Milano, Nereo Cosma di Bassano caduti al Monte Bianco Del Tacul – agosto 1954  
Gianfranco Corazza – S. Tenente Alpini – caduto sul fronte italiano – 1944  
Giampaolo Colombi, Riccardo Vannotti, Franco Colombo di Milano, periti al Gries – dicembre 1953  
La Cappelletta è stata consacrata da Monsignor Ghetti – Delegato da S.Em.za il Vescovo di Milano, Mons. Montini  
Presenti: il Presidente del C.A.I. di Milano, ing. Casati Brioschi; il v. Presidente del C.A.I. Centrale;  
l'ispettore del Rifugio, rag. Luigi Lucioni; il progettista, ing. Franco Sironi col  
geom. Paolo Crepaldi; l'autore dell'altare di bronzo, Paolo Bregni.  
Esecutore dei lavori il geometra Gildo Molteni.*

Il 12 settembre 1962 Annibale e Mariateresa sono i primi a sposarsi nella chiesetta di cristallo . Il parroco di Somana, frazione di Mandello, non sale sin lassù. Quello di Pasturo accetta precisando che *finalmente si stabilisce a chi appartiene la chiesa*. Ha così successo “l’invasione ambrosiana” di Mandello, territorio di antiche guerre contro Milano. Di una battaglia navale visibile dalla torre del Barbarossa in località Maggiana. Di ricco e fiero contrabbando verso la Serenissima a discapito della Milano degli Sforza “...non se fa altro mestere de dî et de note, si che suplico la vostra Illustre Signoria che se degnia de mandare qui alcuni fanti a presso de mè, e yo terò in tal modo che nò ghe paserà niente.” (1452, Beltramo da Varese Capitano del Ducato di Milano).

Nel 1964 viene realizzato il sentiero con parapetto che collega la cappella alla Brioschi.

Direttore lavori il Geom. Gildo Molteni, operatori: Alessandro Lafranconi; Pietro Balatti; Gino Rompani; Dino Molteni; Innocente Pensa; Seghezzi, minatore, Enrico (Rico) Rompani; Antonio (Tugnèn) Poletti; Eugenio Dell’Era e Matteo ..?. di Esino Lario.



Il difficoltoso percorso roccioso che portava dalla Brioschi sino alla cappella. Per evitarlo bisognava compiere un tratto in discesa ed una risalita.



Il Presidente del C.A.I. di Milano Casati Brioschi all'inaugurazione della cappella



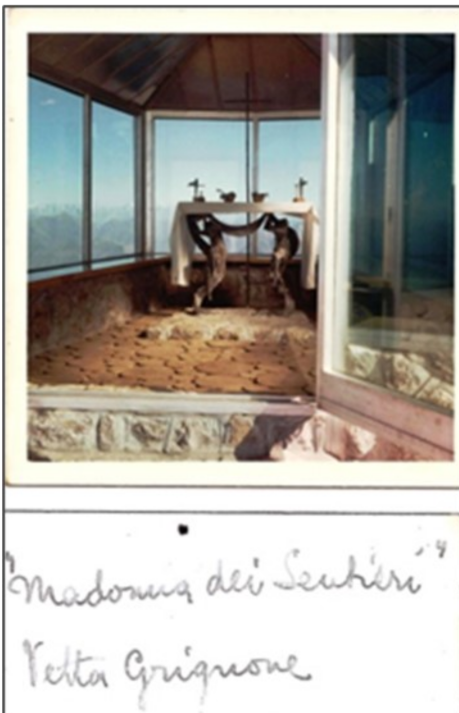
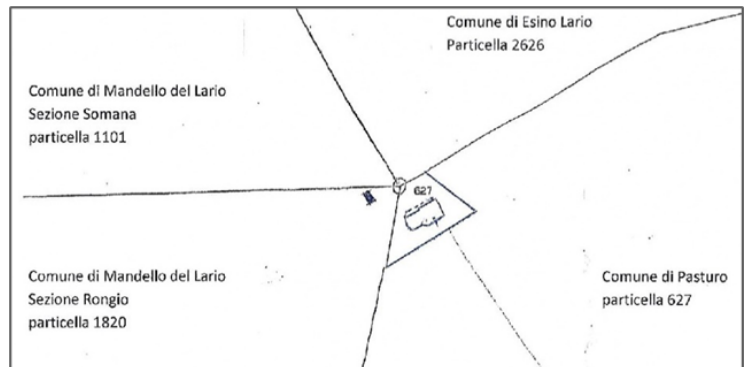
## Curiosità sulle Grigne di Mandello del Lario



La Chiesetta di cristallo, la sua campana ed il sentiero realizzato nel 1964 a facilitare il collegamento con la capanna Brioschi.

I confini dei tre Comuni in cima alla Grigna.

La citazione che la particella 1820 è proprietà comunale è significativa. La Cresta Segantini, la Ferèra dell'Acqua Bianca e la Gardata sono ancora oggi proprietà privata. Come una buona parte dell'anfiteatro sud-ovest del gruppo delle Grigne: il pascolo o bosco per antiche ragioni agricole, le rocce ed i sassi invece per ragioni minerarie.



L'altare di bronzo opera di Paolo Bregni in una fotografia inviata a Gildo Molteni dal rag. Luigi Lucioni nel luglio 1963.



CATASTROFE ALPINA SULLA GRIGNA SETTENTRIONALE - 15

Fonti:

- IL SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA, 15 giugno 1902
- Cartine ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE (rilievo 1888 agg. 1931) e GRUPPO DELLE GRIGNE del TCI
- GUIDA DEI MONTI D'ITALIA (CAI e TCI), volume Le Grigne, ed. 1937 - Silvio Saglio
- 2008 / LA RESISTENZA CONTINUA - il diario di Lamberto Caenazzo, partigiano in Valle Meria e a Milano
- PARTIGIANO LUCA / LUCI ED OMBRE SULLA RESISTENZA – autobiografia di Carlo Travaglini, il Comandante Luca
- LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO – LO SCARPONE N. 6/1997
- IL GRINZONE DI PASTURO del 24/10/2015 - articolo a firma di Gigi Orlandi
- LEONARDO DA VINCI - Dimitri Mereskovskij
- Archivi documenti famiglia Molteni e famiglia Zucchi.

Guido Zucchi, Marzo 2024

© Copyright 2024 Guido Zucchi